

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	LINDE GAS ITALIA srl
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Sala Bolognese
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Bologna
Comune	Sala Bolognese
Indirizzo	Via Turati 18/A
CAP	40010
Telefono	0516814860
Fax	0516814846
Indirizzo PEC	amministrazione@lindegas.legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Arluno
Indirizzo	Via Guido Rossa 3
CAP	20010
Telefono	02903731
Fax	0290373599
Indirizzo PEC	amministrazione@lindegas.legalmail.it
Gestore	Andrea Vittorio Porrini
Portavoce	Ernesto Montagner

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	PRRNRV68S19F205U
Indirizzo	via Guido Rossa 3 20010 - Arluno (Milano)
Qualifica:	Amministratore Delegato Gestore
Data di Nascita	19/11/1968
Luogo di nascita	Milano (Milano)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

Nome e Cognome	Ernesto Montagner
Codice Fiscale	MNTRST61M07L407Z
Indirizzo	Via Turati 18/A 40100 - Sala Bolognese (Bologna)
Qualifica:	Altro
Data di Nascita	07/08/1961
Luogo di nascita	Treviso (Treviso)
Nazionalita	Italia

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome	Ernesto Montagner
Codice Fiscale	MNTRST61M07L407Z
Indirizzo	Via Turati 18/A 40100 - Sala Bolognese (Bologna)
Qualifica:	Altro
Data di Nascita	07/08/1961
Luogo di nascita	Treviso (Treviso)
Nazionalita	Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\DH026

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1

SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE

SEZIONE B

SEZIONE C

SEZIONE D1

SEZIONE E

SEZIONE L

SEZIONE M

SEZIONE N

SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE

SEZIONE D2

SEZIONE D3

SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: Linde Gas Italia s.r.l. Via Turati 18/A Sala Bolog

Denominazione Impianto/Deposito: Produzione e stoccaggio ossigeno, azoto, argon e deposito gas medicali

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Produzione di ossigeno, azoto e argon in forma liquefatta refrigerata mediante distillazione frazionata dell'aria. Stoccaggio in forma liquefatta di ossigeno, azoto e argon. Deposito gas medicali in bombole. Riempimento criocontenitori con ossigeno e azoto

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	1,080
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	0,500
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	-
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1 - PROTOSSIDO DI AZOTO	10024-97-2	GAS LIQUEFATT O	100 %	H270,H280	233-032-0	1,080
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----	7681-52-9	LIQUIDO	15 %	H290,H314,H318,H4 00,H411,EUH 031	231-668-3	0,500

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	0,004
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	1.212,030
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	-
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	0,045
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
IDROGENO - 15. Idrogeno ...	1333-74-0	GAS COMPRESSO	- P2 - -	0,004
OSSIGENO --LIQUIDO-- - 25. Ossigeno ...	7782-44-7	GAS LIQUEFATTO (T)	- P4 - -	1.210,320
OSSIGENO - 25. Ossigeno ...	7782-44-7	GAS COMPRESSO	- P4 - -	1,710
AMMONIACA --ANIDRA-- - 35. Ammoniaca anidra ...	7664-41-7	GAS LIQUEFATTO	H2 - P2 - E1 -	0,045

Quadro 3

Verifica di assoggettabilit  alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	0,500	100	200	0,0050000	0,0025000
P4	1,080	50	200	0,0216000	0,0054000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
OSSIGENO --LIQUIDO-- - 25. Ossigeno ...	P4	1.210,320	200	2.000	6,0516000	0,6051600
AMMONIACA --ANIDRA-- - 35. Ammoniaca anidra ...	H2 E1 P2	0,045	50	200	0,0009000	0,0002250
OSSIGENO - 25. Ossigeno ...	P4	1,710	200	2.000	0,0085500	0,0008550
IDROGENO - 15. Idrogeno ...	P2	0,004	5	50	0,0008000	0,0000800

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		
COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	0,001	0,000
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	6,083	0,612
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	0,006	0,003

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto Andrea Vittorio Porrini , nato a Milano, in data 19/11/1968, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Turati 18/A sito nel comune di Sala Bolognese provincia di Bologna consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Prefettura - UTG - BOLOGNA - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici - Regione Emilia-Romagna

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BOLOGNA - Ministero dell'Interno

COMUNE - Comune Sala Bolognese - Comune di Sala Bolognese

ARPA - Direzione Tecnica - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 28/02/2019 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it dir.prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - BOLOGNA	IV Novembre 24 40100 - Bologna (BO)	protocollo.prefbo@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici	Via della Fiera 8 40127 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it ambpiani@regione.emilia-romagna.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BOLOGNA	Via Ferrarese,166/2 40128 - Bologna (BO)	com.bologna@cert.vigilfuoco.it com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Sala Bolognese	Comune Sala Bolognese	Piazza Marconi, 1 40010 - Sala Bolognese (BO)	comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Direzione Tecnica	Largo Caduti del Lavoro 6 40122 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	OHSAS 18001	TUEV Italia	5010013160	2018-08-06
Ambiente	AUA	Comune di Sala Bolognese - Città Metropolitana di Bologna	Prot. 2016/0008858	2016-08-23

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Provincia di Bologna

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:25/11/2014

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:04/03/2015

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:12/05/2017

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Linde_Gas_Italia_srl_-_Stabilimento_di_Sala_Bolognese_-_Planimetrie.zip

Tipo file: application/zip

Dimensione file: 1.123 Kbyte

Note al file: La planimetria non è variata ma è stata ricaricata con
firma digitale del nuovo gestore

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato

(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Osteria Nuova	1.300	SO
Centro Abitato	Tavernelle Emilia	1.600	SO
Centro Abitato	Calderara di Reno	2.400	E
Centro Abitato	Sala Bolognese	2.400	N

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Firbimatic SpA	30	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Martini srl	50	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Simert Elettrica srl	70	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	B.M.	150	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	GD Deposito e distribuzione merci	1.300	SO

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Barlotti srl	50	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Marta Trasmissioni	250	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Farma-Derma	250	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	GLS	80	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Rapid Lamiere srl	320	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Fonderia V.S.	450	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sefa Acciai spa	340	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Centro smistamento UPS	250	SE

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Magazzino protezione civile	Protezione Civile Magazzino Comunale	50	N
Chiesa	Parrocchia di San Petronio	1.420	O
Scuole/Asili	Scuola Materna Comunale di Osteria Nuova	1.450	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Discoteca Nuova Luna	1.450	O
Altro - Distributore carburante	Distributore di carburante sulla SP18	1.950	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco pubblico Villa Terracini	1.340	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Centrale elettrica di smistamento	1.300	S

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Strada Comunale	Via Filippo Turati	50	O
Strada Comunale	Via Stelloni	500	S
Strada Provinciale	SP 18 Padullese	1.300	E
Strada Provinciale	SP 568	1.700	SO
Strada Comunale	Via Gramsci	2.200	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria Bologna - Verona	1.300	SO
Stazione Ferroviaria	Stazione ferroviaria di Osteria Nuova	1.500	SO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	30,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0500	0,0610	0,1650	0,2160
Fo	2,4810	2,5110	2,4660	2,4610
Tc*[s]	0,2580	0,2720	0,2860	0,2890

Periodo di riferimento (Vr) in anni:200

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): R3

Classe di pericolosita' idraulica(**): P3

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: 2F - 5D

Direzione dei venti: Sud-Ovest

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,50

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'impianto di frazionamento aria Linde Gas Italia s.r.l. di Sala Bolognese occupa un'area di 14.310 m2.

L'attività di Linde Gas Italia presso il sito di Sala Bolognese, che prevede lo stoccaggio di sostanze pericolose (ossigeno) in quantità tali da rientrare negli obblighi di cui all'art. 13 del D. Lgs. 105/2015, consiste nella produzione di gas tecnici e precisamente in:

- Produzione di argon, azoto e ossigeno liquidi mediante il processo di distillazione frazionata dell'aria (processo esclusivamente fisico)
- Stoccaggi di ossigeno, azoto ed argon in forma liquefatta refrigerata
- Riempimento cisterne criogeniche per la distribuzione
- Riempimento criocontenitori con ossigeno e azoto

L'impianto opera a ciclo continuo.

E' inoltre presente un deposito di gas compressi ad uso medico.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P4 GAS COMBURENTI

Gas comburenti, categoria 1

- PROTOSSIDO DI AZOTO

PERICOLI FISICI - Può provocare o aggravare un incendio, comburente

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLOTRITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici, tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari, a contatto con acidi libera gas tossici, può essere corrosivo per i metalli

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

25. Ossigeno - OSSIGENO --LIQUIDO--

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas comburente, può provocare o aggravare un incendio

35. Ammoniaca anidra - AMMONIACA --ANIDRA--

SOSTANZE PERICOLOSE - Infiammabile, provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari, tossico se inalato, molto tossico per organismi acquatici, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Può provocare o aggravare un incendio, comburente

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio LOX da troppo pieno serbatoio di stoccaggio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: F: FMEA

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Indicatori di livello

Sistemi organizzativi e gestionali: Presidio operativo continuo (con personale in sito o tramite ROC), procedure ed istruzioni operative, formazione ed addestramento del personale, manutenzione programmata, segnaletica di sicurezza, sistema di gestione della sicurezza

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianto antincendio fisso e a idranti

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio LOX da troppo pieno serbatoio di stoccaggio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: F: FMEA

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Indicatori di livello

Sistemi organizzativi e gestionali: Presidio operativo continuo (con personale in sito o tramite ROC), procedure ed istruzioni operative, formazione ed addestramento del personale, manutenzione programmata, segnaletica di sicurezza, sistema di gestione della sicurezza

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianto antincendio fisso e a idranti

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio ossigeno da braccio di carico ATB

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: F: FMEA

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sensori di temperatura, pulsante di arresto carico automatico, misuratore di portata

Sistemi organizzativi e gestionali: Presidio operativo continuo o con personale in sito o tramite ROC, procedure ed istruzioni operative, formazione ed addestramento del personale, manutenzione programmata, segnaletica di sicurezza, sistema di gestione della sicurezza

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianto antincendio fisso e a idranti

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio ossigeno da braccio di carico ATB

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: F: FMEA

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sensori di temperatura, pulsante di arresto carico automatico, misuratore di portata

Sistemi organizzativi e gestionali: Presidio operativo continuo o con personale in sito o tramite ROC, procedure ed istruzioni operative, formazione ed addestramento del personale, manutenzione programmata, segnaletica di sicurezza, sistema di gestione della sicurezza

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianto antincendio fisso e a idranti

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di ossigeno liquido a seguito di fessurazione braccio di carico ATB

Effetti potenziali Salute umana:

L'ossigeno non ha caratteristiche tali da essere considerato tossico. L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può, però, causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni. Gli effetti di danno legati all'irraggiamento termico sono dovuti al tempo d'esposizione ed al livello d'irraggiamento al quale si è esposti. L'irraggiamento può causare ustioni di differente entità, in casi gravi può provocare la morte, sia nel caso in cui il bersaglio venga coinvolto nella fiamma sia che si trovi nelle vicinanze della stessa. Inoltre, l'aria riscaldata dall'incendio se viene inalata può causare danni agli organi respiratori, mentre i gas prodotti dalla combustione possono causare asfissia se respirati.

Effetti potenziali ambiente:

La sostanza non produce particolari danni ecologici.

Il principale problema legato all'ossigeno consiste nell'essere un gas comburente. Esso alimenta la combustione e può reagire violentemente con alcuni materiali combustibili (oli e grassi organici).

Comportamenti da seguire:

I provvedimenti da attuare sono mirati all'autoprotezione della popolazione, che deve rimanere al chiuso mentre quella presente in spazi aperti deve rifugiarsi al chiuso, disattivare tutti gli impianti (elettrici, condizionamento...) e prestare attenzione alle comunicazioni inviate tramite televisione, radio, autoparlanti o altri mezzi indicati dalle Autorità.

La zona limitrofa allo stabilimento viene interdetta al normale traffico.

Informazioni disponibili nel PEE Linde Gas Italia s.r.l. edizione 2014

<http://www.comune.sala-bolognese.bo.it/amministrazione-trasparente/informazioni-ambientali/fattori-inquinanti/aziende-a-rischio-di-incidente-rilevante/piano-di-emergenza-esterna-relativo-allo-stabilimento-linde-gas-italia-s-r-l-di-sala-bolognese>

Tipologia di allerta alla popolazione:

La fase di emergenza esterna è segnalata mediante l'attivazione della sirena bitonale.

Informazioni disponibili nel PEE Linde Gas Italia s.r.l. edizione 2014

<http://www.comune.sala-bolognese.bo.it/amministrazione-trasparente/informazioni-ambientali/fattori-inquinanti/aziende-a-rischio-di-incidente-rilevante>

/piano-di-emergenza-esterna-relativo-allo-stabilimento-linde-gas-italia-s-r-l-di-sala-bolognese

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Ambulanze

Posto Medico Avanzato per triage medico

Informazioni disponibili nel PEE Linde Gas Italia s.r.l. edizione 2014

<http://www.comune.sala-bolognese.bo.it/amministrazione-trasparente/informazioni-ambientali/fattori-inquinanti/aziende-a-rischio-di-incidente-rilevante>

/piano-di-emergenza-esterna-relativo-allo-stabilimento-linde-gas-italia-s-r-l-di-sala-bolognese

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di ossigeno liquido a seguito di fessurazione braccio di carico ATB

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 44.58500000000000 LONG 11.25400000000000

Zone di danno I: 13,00 (m)

Zone di danno II: 17,00 (m)

Zone di danno III: 20,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 05/09/2014

Link al sito di pubblicazione:

<http://www.comune.sala-bolognese.bo.it/amministrazione-trasparente/informazioni-ambientali/fattori-inquinanti/aziende-a-rischio-di-incidente-rilevante/piano-di-emergenza-esterna-relativo-allo-stabilimento-linde-gas-italia-s-r-l-di-sala-bolognese>

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----	26/07/2017
1.2) PROTOSSIDO DI AZOTO	19/12/2017
2.1) IDROGENO	23/11/2018
2.2) OSSIGENO --LIQUIDO--	13/09/2017
2.3) OSSIGENO	24/01/2019
2.4) AMMONIACA --ANIDRA--	19/12/2017